

biente e quello di promozione dello sviluppo economico (ad esempio, attraverso l'esercizio della pesca marittima, cioè di uno dei più tradizionali usi del mare o, se si vuole, delle finalità più antiche della navigazione marittima).

L'incontro di studio è la naturale continuazione di una ricerca condotta dalla Cattedra di diritto internazionale dell'Università di Genova, già diretta dal prof. Tullio Scovazzi (ora titolare a Milano), dal Dipartimento di diritto pubblico dell'Università di Palermo e dall'Istituto di diritto del lavoro e della navigazione di quest'ultima Università.

Nella scelta dei relatori e degli argomenti delle relazioni s'è ritenuto - con intento comparatistico - di muovere dall'esperienza normativa e gestionale di tutte le aree naturali protette, cioè anche di quelle a terra.

Non a caso, però, la sede congressuale prescelta è Trapani, essendo questa Città direttamente interessata alle conseguenze connesse con l'istituzione della riserva marina delle Egadi; il che giustifica, peraltro, che la conclusione del convegno sia affidata ad una tavola rotonda di "operatori".

Il programma prevede il contributo scientifico di biologi marini dai quali potranno pervenirci utili elementi di valutazione sui risultati concreti raggiunti nelle riserve già istituite e funzionanti.

Infine, la previsione di una relazione sugli aspetti economici è apparsa indispensabile, dal momento che il concetto di sviluppo sostenibile sembra che non abbia trovato sufficienti approfondimenti applicativi con particolare riferimento alla tematica specifica del convegno.

È auspicabile, sotto questo profilo, un'analisi delle compatibilità tra limitazioni e divieti (inevitabilmente rilevanti proprio nelle riserve) ed attività economiche esercitabili (si pensi al turismo, sia pure regolamentato).

Il convegno si svolge con il patrocinio di:

- Presidenza della Regione siciliana
- Comune di Trapani

Hanno contribuito a sostenere l'organizzazione:

- Banca del Popolo
- Banca Commerciale Italiana

Segreteria del convegno:

Cooperativa Lisandra

Consorzio universitario della Provincia di Trapani

(dott.ssa Anna Fontana, dott.ssa Sandra Nicoletti)

lungomare Dante Alighieri - 91100 Trapani

tel. 0923-566588

fax 0923-568300

e-mail: navilav@mbox.unipa.it

<http://www.unipa.it/~navilav/riserve.htm>

Università di Palermo

Dipartimento di diritto pubblico

Istituto di diritto del lavoro e della navigazione
Facoltà di economia

Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani

Convegno

Aree naturali protette
riserve marine
e sviluppo sostenibile

Trapani, 7 - 8 febbraio 1997

Invito-Programma

Venerdì 7 febbraio

Presiede il prof. Francesco Teresi dell'Università di Palermo

I SESSIONE Polo didattico universitario di Trapani, lungomare Dante Alighieri

9.30 Saluti:

- del Presidente del Consorzio dott. Carmelo Spitaleri
- del Sindaco di Trapani dott. Mario Buscaino

10.00 prof. Filippo Salvia, *ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Palermo*
Relazione introduttiva

10.30 prof. Giuseppe Caia, *ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Bologna*
Le aree naturali protette nella normativa nazionale

11.00 prof. Tullio Scovazzi, *ordinario di diritto internazionale nell'Università statale di Milano*
Regime giuridico delle riserve marine nel Mediterraneo

11.30 *coffee break*

11.45 dott. Gaetano Armao, *ricercatore confermato di diritto amministrativo nell'Università di Palermo*
La gestione dei parchi e delle riserve tra Stato e Regione

12.15 dott.ssa Stefania Bevilacqua, *dottoranda di ricerca in diritto della navigazione e dei trasporti*
Riserve marine e ripopolamento ittico nella legislazione regionale

12.45 *Interventi liberi e programmati*

13.30 Colazione di lavoro

II SESSIONE Camera di commercio di Trapani

15.00 prof. Francesco Maria Faranda, *ordinario di ecologia nell'Università di Genova, Presidente CONISMA*
Il ruolo dell'Università nella gestione delle riserve marine

15.30 prof. Nicola Parrinello, *ordinario di zoologia nell'Università di Palermo*
Stress ambientale e biodiversità

16.00 prof. Silvano Riggio, *associato di ecologia nell'Università di Palermo*

Criteri ambientali per l'istituzione di riserve marine e proposte di una tipologia adeguata

16.30 prof. Antonio Purpura, *straordinario di economia e politica industriale nell'Università di Palermo*
Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile

17.00 *Interventi liberi e programmati*

18.45 prof. Guido Camarda, *straordinario di diritto della navigazione nell'Università di Palermo*
Considerazioni di sintesi

Sabato 8 febbraio, ore 9.00

TAVOLA ROTONDA Salina Infersa - Marsala

Moderano: il prof. Guido Camarda e l'avv. Girolamo Fazio, professore a contratto nell'Università di Palermo

Partecipano:

- on.le Nicola Cristaldi, *Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana*
- on.le Ugo Maria Grimaldi, *Assessore regionale Territorio ed ambiente*
- dott. Antonio D'Alì Staiti, *Senatore della Repubblica*
- dott. Carmelo Spitaleri, *Presidente della Provincia di Trapani*
- dott. Mario Buscaino, *Sindaco di Trapani*
- dott. Matteo Baradà, *Direttore generale del Ministero dell'ambiente*
- dott. Attilio Licciardi, *Sindaco e Presidente della Riserva marina di Ustica*
- c.amm. Nicola Morello, *già Comandante della Direzione marittima e della Capitaneria di porto di Palermo*
- c.v. Vincenzo Pace, *Comandante in 2° della Capitaneria di porto di Palermo*
- c.v. Federico Biroli, *Comandante della Capitaneria di porto di Trapani*
- t.v. Ignazio Puleo, *Capitaneria di porto di Trapani*
- *Rappresentanti delle comunità locali e delle associazioni ambientaliste*

Presentazione

La tematica dell'ambiente marino per il giurista costituisce un tipico banco di prova nel quale necessariamente le conoscenze e le prospettazioni del diritto interno devono fondersi con quelle del diritto internazionale. Per quanto si possa tentare di "territorializzare" il mare opponendosi a teorie funzionalistiche, rimangono pur sempre da constatare le numerose conseguenze che, in termini giuridici (ma anzitutto metagiuridici), derivano dall'affermazione frequentemente usata in sedi atecniche: il mare non ha frontiere.

Nel campo del diritto interno, gli studiosi più interessati all'argomento rimangono gli amministratori, il che è evidente dato il rilievo eminentemente pubblicistico del bene ambiente; rilievo che raggiunge il massimo dell'accentuazione nella specificità dell'ambiente marino, ove anche i singoli componenti (i banchi di pesca, ad esempio) non possono costituire, di certo, oggetto di proprietà privata.

Su questa duplice angolazione (diritto amministrativo/diritto internazionale) s'innestano, quale terzo angolo di visuale, le considerazioni e le riflessioni del marittimista, cioè dello studioso di problemi del mare che, nato per occuparsi di regole della navigazione e del trasporto, deve ora, per forza di cose, studiare i problemi della compatibilità delle varie attività marittime, prendendo atto che gli usi del mare sono tanti (con l'esigenza di creare una sorta di "diritto cornice" ben opportunamente denominabile diritto dell'ambiente marino).

Queste premesse generali sono state tenute presenti nell'organizzare il convegno sulle "riserve marine", un tema nel quale emblematicamente si incontrano e scontrano il bisogno di tutela dell'am-